

La battuta d'arresto dell'Inter ancora al centro dei commenti

Scenfiitta clamorosa ma forse non decisiva

Sembra il frutto di una giornata nera e nulla più. E poi la Juve è stanca... - Domenica la riprova a Roma e a Cagliari

Si parla ancora della sconfitta dell'Inter con il Torino: se ne parla soprattutto per capire se può costituire una nuova svolta nel campionato o se si è trattato solo di un episodio clamoroso...

In parole povere: la sconfitta costituisce la dimostrazione di una latente crisi dell'Inter, la sconfitta autorizza a sperare in una ripartita della lotta per lo scudetto? Si capisce che la risposta non è facile perché nel mondo del calcio tutto è possibile.

Ma pur con tutte le precauzioni del caso si può già abbozzare un cenno negativo alla prima domanda: e non solo perché la presenza di Mazzola nel ruolo colto da Biechi costituisce una valida attenuante per i nerazzurri...

D'altra parte se la Juve è riuscita a sfruttare la sconfitta della Juve per aumentare il distacco approfittando della facile partita interna con la Spal, pur tuttavia bisogna aggiungere che la squadra bianconera è apparsa stanca, disorientata, e che se ne sentisse la primavera e forse rassegnata al suo ruolo di comparsa.

Certo ora può accadere che i rivali dell'Interino, cioè che la Juve torni ad accendersi del sacro fuoco dell'entusiasmo mentre l'Inter perda il controllo e rientri in fase di misto, o che sia facile ma che il calendario offra subito la possibilità di raffronto tra due validi campioni di prova...

Il Cagliari infatti è una delle poche squadre che non ha fatto la sua partita in casa (ove si trasforma in una specie di rullo compressore che spazza tutto) e la Roma, sebbene non attrice di Siroi e Bianchi, ma avendo fatto un buon campionato di forma...

Dal nostro inviato S. BENEDETTO DEL T., 13 Rientrano alla base con un dubbio che è andato via via aumentando, il dubbio che il nostro ciusismo (pur mantenendo intatte le sue grandi possibilità) possa tradire l'aspettativa in occasione dei grandi appuntamenti primaverili, e non solo primaverili. In effetti, il momento è da considerarsi delicato. Veniamo dal Giro della Sardegna e dalla Tirreno-Adriatico: nell'isola di via Armani e la seconda corsa è andata a Bitossi (che vale certamente più di un Armani), ma poteva anche competere il successo di un De Prà o di un Fazzari, tanto per fare due nomi di comprimari rispettabili e catturati fuori della cerchia dei migliori.

Aggiungiamo subito che i due rivali non ci scandalizzano: il giro sardo d'emergenza, Luciano Armani, che gli è venuto addosso e nella gara dei due mari non si poteva essere vincitore più degno di Bitossi. E poi avevamo preannunciato il lungo «rodaggio» dei campioni: non siamo fra quelli che pretendono troppo, che non tengono conto dei numerosi, eccessivi impegni stagionali (Milano-Sanremo, classiche estive, Giro d'Italia Tour de France e ottobre bastare, ma c'è ben altro), soltanto che il modo di correre dei vari Motta, Adorni e Dancelli ci ha lasciato perplesso in Sardegna e deluso nella Tirreno-Adriatico. In parole povere, speravamo in un «rodaggio» più veloce, più serio e convincente alle necessità, agli interessi dei personaggi in questione.

Intendiamoci, può darsi che abbiano ragione loro, che gli avvenimenti vicini e lontani diano a Motta e compagni le soddisfazioni che attendono e che attendono: ma l'altro, abbiamo già detto e ripetiamo che il «Sanremo» è una gran corsa, ma non è tutto lì, i conti si tirano a fine anno, e per dicendo che il momento è delicato, ci riferiamo alla rivalità, ai dispetti fra Motta e Dancelli e alla benevola attesa di Vittorio Adorni. Adorni, in occasione del successo di un De Prà o di un Fazzari, tanto per fare due nomi di comprimari rispettabili e catturati fuori della cerchia dei migliori.

Aggiungiamo subito che i due rivali non ci scandalizzano: il giro sardo d'emergenza, Luciano Armani, che gli è venuto addosso e nella gara dei due mari non si poteva essere vincitore più degno di Bitossi. E poi avevamo preannunciato il lungo «rodaggio» dei campioni: non siamo fra quelli che pretendono troppo, che non tengono conto dei numerosi, eccessivi impegni stagionali (Milano-Sanremo, classiche estive, Giro d'Italia Tour de France e ottobre bastare, ma c'è ben altro), soltanto che il modo di correre dei vari Motta, Adorni e Dancelli ci ha lasciato perplesso in Sardegna e deluso nella Tirreno-Adriatico. In parole povere, speravamo in un «rodaggio» più veloce, più serio e convincente alle necessità, agli interessi dei personaggi in questione.



TORINO-INTER 2-1 - Il secondo goal del granata

Oggi il C.F. della Federcalcio Processo a Mandelli o nuovo compromesso?

Il Consiglio della Federcalcio si riunirà oggi nella sede di via Alessandria. La discussione si impernerà inevitabilmente sulla polemica Pasquale-Mandelli ed è difficile prevedere se la riunione finirà per trasformarsi in un processo al presidente federale, o piuttosto in un processo a Pasquale accusato di avere usurpato i poteri del consiglio federale e condotto una politica personale sfociata nella nomina di Herrera alla guida degli azzurri e nella serie di recenti rinvii tenuti con vari organismi federali per instaurare una politica del nuovo corso verso quei giocatori e quei dirigenti che con il loro comportamento in campo e fuori hanno creato una pessima situazione di stitichezza se non proprio di crisi.

Un primo provvedimento per evitare l'impiego del quattrini del prestito nella campagna acquisti, e quello di versare i danari direttamente alle banche creditrici, ma il presidente federale sa bene che ciò non basta a metterlo al sicuro perché esiste sempre il pericolo che i dirigenti di società, non più e frenati da CIMODI, banca, ri, ricomincino a firmare fidejussioni e cambiali a tutto spiano e che quindi fra un paio di anni la situazione tornerà punto a capo.

Gimondi ventesimo (a 24'02'') alla Parigi-Nizza

Merckx vince e Simpson è «leader» Zilioli a 6'38" in classifica

La guerra tra i «nostri» faciliterà gli stranieri

Il nostro inviato S. BENEDETTO DEL T., 13 Rientrano alla base con un dubbio che è andato via via aumentando, il dubbio che il nostro ciusismo (pur mantenendo intatte le sue grandi possibilità) possa tradire l'aspettativa in occasione dei grandi appuntamenti primaverili, e non solo primaverili. In effetti, il momento è da considerarsi delicato. Veniamo dal Giro della Sardegna e dalla Tirreno-Adriatico: nell'isola di via Armani e la seconda corsa è andata a Bitossi (che vale certamente più di un Armani), ma poteva anche competere il successo di un De Prà o di un Fazzari, tanto per fare due nomi di comprimari rispettabili e catturati fuori della cerchia dei migliori.

Advertisement for a cycling race featuring a portrait of Franco Bitossi and text: 'Tirreno-Adriatico: Franco Bitossi sul podio dei vincitori'.

Il presidente federale ha esortato a convincere il CONI a concedere alle società di strutture che si impongono (che a nostro avviso rimane un grosso errore se si considerano le situazioni di povertà di certe discipline sportive) ed ora non vuol accettare il rinvio della gara dei soldi vengano sperequati (come è già accaduto per la maratona) e il CONI al prossimo mercato calcistico.

Classifica generale 1) Simpson in 25 ore 09'24"; 2) Wolfshohl a 1'28"; 3) Almar a 2'05"; 4) Guyot a 2'09"; 5) De Boever a 4'42"; 6) Van Loy a 5'30"; 7) Zilioli a 6'38"; 8) Goderfoot, a 8'14"; 9) Desmel a 9'22"; 10) Suvy a 15'58".

Mazzinghi il 7 aprile a Roma Sandro Mazzinghi, campione europeo del «super-writer», combatterà contro un avversario di valore ancora da designare il 7 aprile prossimo al Palazzo dello Sport di Roma. L'ha annunciato l'organizzatore Sabatini precisando che l'incontro si svolgerà sulla brea tra le dieci e le dodici riprese Mazzinghi, quindi tornerà, sul quadrilatero di Roma dopo dieci mesi di assenza.

Multato il Napoli: 2000 franchi svizzeri BASILEA, 13 Il comitato esecutivo della Coppa europea ciclistica della Città di Piner ha deciso in seguito agli incidenti accaduti nel corso della partita Napoli-Bernese il 18 febbraio scorso di infliggere alla società partenopea una ammenda di 2000 franchi svizzeri (2000 lire) ed al giocatore Orlando una ammenda di 1000 franchi svizzeri (1000 lire).

Dopo il tempo-primato di Praga Edy Ottoz conferma la sua classe mondiale



Il vittorioso arrivo di Ottoz nei 50 hs

Per il fermento di Amarildo Il Foggia teme la squalifica del campo

MILANO, 13. Amarildo, lo sfortunato milanista che ieri a Foggia dovette lasciare il terreno di gioco prima della fine dell'incontro per la ferita procuratagli dalla bottiglietta lanciatagli da un tifoso irresponsabile, sarà quasi certamente in campo domenica prossima a San Siro contro il Brescia. Oltre alla ferita riportata all'anca della piramide naale, che ha reso necessaria l'applicazione di tre punti di sutura, il giocatore presentava stamattina un ampio ematoma sotto l'occhio destro. Amarildo rimarrà a riposo sino a domani per riprendere gli allenamenti mercoledì. Passalacqua, il segretario dei rossoneri, ha confermato che la società non presenterà reclamo. Ma indipendentemente da ciò il giudice sportivo non potrà ignorare il verbale di Sbardella il quale ha visto chiaramente la meccanica dell'inescusabile episodio tanto più che pochi minuti prima era dovuto intervenire per tranquillizzare Barluzzi che era stato oggetto del lancio di una seconda bottiglietta di vetro e di grosse pietre da parte di scerzari tifosi sistemati dietro la porta da lui difesa.

Advertisement for 'NUOVA RIVISTA INTERNAZIONALE' with details about subscriptions and editorial content.

Herrera ha confermato che gli

Gino Sala